



Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830
Numero di riferimento: 146558 Device TB-2
Data di revisione: 10/11/2020 Sostituisce la versione di: 11/06/2019 Versione della SDS: 3.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome : Diflubenzurone 2 %w/w - TB
Denominazione commerciale : Device TB-2
Sinonimi : DEVICE 2% TABLET 2 G

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso professionale
Specifica di uso professionale/industriale : Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)
Uso della sostanza/ della miscela : Insetticida

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni consigliate : Nessuna controindicazione se il prodotto è usato come indicato al punto 1.2.1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

UPL Holding B.V.
Claudius Prinsenlaan 144 A
4818 CP BREDA - Olanda
T 0031 (0) 85 0712300
sds.info@upl-ltd.com - www.upl-ltd.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dipartimento Emergenza e Accettazione DEA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Policlinico "Umberto I" CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveneni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveneni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410
Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401 - Conservare secondo lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigenti sui rifiuti pericolosi.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione

: Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori. Rischio potenziale di esplosione di polvere causato da rilascio in aria.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Acido citrico	(Numero CAS) 77-92-9 (Numero CE) 201-069-1 (no. REACH) 01-2119457026-42	20 – 25	Eye Irrit. 2, H319
Acido sorbico	(Numero CAS) 110-44-1 (Numero CE) 203-768-7	2,5 – 10	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335
Diflubenzurone; 1-(4-clorofenil)-3-(2,6-difluorobenzoil) urea (Sostanza attiva (Biocida))	(Numero CAS) 35367-38-5 (Numero CE) 252-529-3	1 – 2,5	STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000)

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Portare la vittima all'aria fresca.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere ogni vestito o scarpa contaminata. Lavare con sapone e molta acqua. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Far bere molta acqua per precauzione. Consultare eventualmente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Diossido di carbonio (CO₂). Polvere secca. Schiuma. Nebulizzazione idrica.
- Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La combustione causa dei fumi sgradevoli e tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso di incendio chimico.
- Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi.
- Altre informazioni (antincendio) : Evitare che i liquidi di estinzione defluiscono verso fognature o corsi d'acqua.

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto servendosi di una scopa e/o di un aspiratore. Recuperare il prodotto in un contenitore di soccorso etichettato in modo adeguato. Dopo la pulizia, lavare ogni residuo di materiale con l'acqua.

Altre informazioni : Evitare la formazione di polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare la formazione di polvere. Indossare un dispositivo di protezione individuale.

Misure di igiene : Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Impedire o limitare la formazione e la dispersione di polveri.

Prodotti incompatibili : Ossidanti forti. Alcali forti.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Rispettare le prescrizioni riportate sull'etichetta.

Protezione delle mani:

Guanti protettivi impermeabili

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Protezione della pelle e del corpo:

Indumenti impermeabili

Protezione respiratoria:

Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo. In caso di formazione di polvere : Respiratori con filtro

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Pastiglie.
Colore	: Bianco a bianco sporco.
Odore	: Pungente.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 3 – 5
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Non applicabile
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: 250 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Il prodotto non è infiammabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile
Densità relativa	: 0,6 – 0,8
Solubilità	: Acqua: Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Non applicabile
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non esplosivo
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non esplosivo

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Device TB-2	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 5,16 mg/l/4h

Acido citrico (77-92-9)	
LD50 orale	5400 mg/kg (ratto)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg

Diflubenzurone (35367-38-5)	
DL50 orale ratto	> 4640 mg/kg
LD50 orale	> 4640 mg/kg (ratto)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (Miscela 90% Diflubenzurone)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
LD50 cutanea	> 10000 mg/kg (ratto)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 2,5 mg/l/4h (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero) (Miscela 90% Diflubenzurone)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 2.88 mg/l (6 ore)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 3.7 mg/l (6 ore)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: 3 – 5
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio Diflubenzurone : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare. pH: 3 – 5

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Leggermente irritante se applicato sugli occhi del coniglio Diflubenzurone : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia Non causa sensibilizzazione (ratto) (LLNA) (metodo OCSE 429) Diflubenzurone : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Diflubenzurone : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Diflubenzurone (35367-38-5)

NOAEL, ratto	< 30 mg/kg peso corporeo/giorno
--------------	---------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Diflubenzurone (35367-38-5)

NOAEL, orale, Cane	2 mg/kg peso corporeo/giorno (364 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, ratto	< 81 mg/kg peso corporeo/giorno (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
LOAEL, orale, ratto	81 mg/kg peso corporeo/giorno (28, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, ratto	1.2 mg/kg peso corporeo/giorno (91 settimane, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, Dermale, su coniglio	150 mg/kg peso corporeo/giorno (21 giorni)
NOAEL, Inalazione, ratto	0.1 mg/l air (28 giorni)

Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Impossibilità tecnica di ottenere i dati)
---------------------------------	---

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Non rapidamente degradabile	

Device TB-2

CE50 Daphnia	0,000112 mg/l/48h (Daphnia magna) (risultati ottenuti su un prodotto simile)
--------------	--

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Acido citrico (77-92-9)	
CL50 pesci	440 mg/l (48 ore, Leuciscus idus melanotus)
CE50 Daphnia	1535 mg/l (24 ore, Daphnia magna)

Diflubenzurone (35367-38-5)	
CL50 pesci	> 0,13 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus)
CL50 pesci	> 0,2 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Brachydanio rerio (pesce zebra))
CE50 Daphnia	0,0026 mg/l/48h (Daphnia magna)
NOEC cronico pesce	0,2 mg/l (21 giorni, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))
NOEC cronico crostaceo	0,00004 mg/l (21 giorni, Daphnia magna)
NOEC, invertebrati acquatici	0.32 mg/l/48h (Mercenaria mercenaria)
EC50, alghe acquatiche	> 0.3 mg/l (120 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, alghe acquatiche	> 0.2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
NOEC, alghe acquatiche	0.2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, piante	> 0.190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)
NOEC, piante	0.190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)
NOEC, invertebrati acquatici	0.000045 mg/l (21 giorni, Mysidopsis bahia)

12.2. Persistenza e degradabilità

Acido citrico (77-92-9)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.

Diflubenzurone (35367-38-5)	
Persistenza e degradabilità	DT 50: 4.7 giorni (12 °C, 28 giorni). Difficilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Device TB-2	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile

Diflubenzurone (35367-38-5)	
BCF pesci	320
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	3,89

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente	
Diflubenzurone (35367-38-5)	Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non effettuata

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
- Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Svuotare i residui di imballaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA
14.1. Numero ONU		
UN 3077	UN 3077	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Diflubenzurone)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzurone)
Descrizione del documento di trasporto		
UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Diflubenzurone), 9, III, (-)	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzuron), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3077 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (Diflubenzurone), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
9	9	9
14.4. Gruppo di imballaggio		
III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente		
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile		

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

- Codice di classificazione (ADR) : M7
- Disposizioni speciali (ADR) : 274, 335, 375, 601
- Quantità limitate (ADR) : 5kg
- ADR eccezioni quantitative : E1
- Istruzioni di imballaggio (ADR) : P002, IBC08, LP02, R001
- Disposizioni speciali di imballaggio (ADR) : PP12, B3
- Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP10
- Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : T1, BK1, BK2, BK3
- Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR) : TP33
- Codice cisterna (ADR) : SGAV, LGBV
- Veicolo per il trasporto in cisterna : AT
- Categoria di trasporto (ADR) : 3

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR) : V13
Disposizioni speciali di trasporto - Rinfusa (ADR) : VC1, VC2
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR) : CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 90
Pannello arancione :



ADR codice di restrizione in galleria : -

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 274, 335, 966, 967, 969
Quantità limitate (IMDG) : 5 kg
Quantità esenti (IMDG) : E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG) : LP02, P002
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG) : PP12
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) : IBC08
IBC special provisions (IMDG) : B3
Istruzioni cisterna (IMDG) : BK1, BK2, BK3, T1
Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP33
N° EmS (Incendio) : F-A
N° EmS (Fuoriuscita) : S-F
Categoria di stivaggio (IMDG) : A
Conservazione e manipolazione (IMDG) : SW23

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y956
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 956
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 400kg
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 956
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 400kg
Disposizioni speciali (IATA) : A97, A158, A179, A197
Codice ERG (IATA) : 9L

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Abbreviazioni ed acronimi:

ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
CE50	Concentrazione mediana efficace
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
BCF	Fattore di bioconcentrazione
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, categoria 3 — Irritazione delle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Eye Irrit. 2	H319	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Device TB-2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Scheda di Sicurezza applicabile per : EU - Europa; IT - Italia
le regioni

SDS UE (annesso II REACH)

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
Registrazione del Ministero della Salute n. 19035

INSETTICIDA IN COMPRESSE EFFERVESCENTI DA 2g PER IL CONTROLLO DELLE LARVE DI ZANZARE NEI LUOGHI DI RIPRODUZIONE

Composizione

100 grammi di prodotto contengono:
Diflubenzuron puro 2 g
Coformulanti 98 g

Caratteristiche

DEVICE® TB-2 agisce per ingestione e contatto contro le larve di zanzare. DEVICE® TB-2 interferisce con la formazione di chitina nella cuticola delle larve di zanzare bloccandone il normale processo di muta. Gli effetti dell'applicazione del DEVICE® TB-2 sulle larve di zanzare sono visibili dopo 2-4 giorni. Ripetere i trattamenti di DEVICE® TB-2 ogni 3-4 settimane nel periodo primaverile - estivo, in corrispondenza della riproduzione delle zanzare. Validità: 4 anni a temperatura ambiente.

Campo d'applicazione

DEVICE® TB-2 è un insetticida in compresse effervescenti per il controllo delle larve di zanzare nei luoghi di riproduzione. DEVICE® TB-2 è applicato direttamente nei luoghi di riproduzione delle larve di zanzare quali: acque stagnanti (fossi, canali, stagni, pozze d'acqua, vasi di fiori recisi, sottovasi, copertoni, fontane e piccoli specchi d'acqua) e in sistemi idraulici chiusi quali: tombini, fosse settiche, vasche di depurazione sia in zone urbane che agricole.

Modalità e dosi d'uso

1 compressa per 40 litri di acqua in caso di acque molto inquinate/organiche (es. tombini)
1 compressa ogni 8 m³ in caso di acque chiare
1 compressa ogni 4 m³ in caso di acque sporche

Articolo	Codice	Confezione
Device® TB-2	1-1441-4-1X5	Secchiello da 5 kg

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
Registrazione del Ministero della Salute n. 19033

INSETTICIDA PRONTO ALL'USO PER USO PROFESSIONALE INSETTICIDA IN SOSPENSIONE CONCENTRATA PER USO CIVILE PER IL CONTROLLO DELLE LARVE DI ZANZARE E MOSCHE NEI LUOGHI DI RIPRODUZIONE

Composizione

100 grammi di prodotto contengono:
Diflubenzuron puro 13,9 g (=150 g/l)
Coformulanti q.b. a 100 g

Caratteristiche

DEVICE® SC-15 agisce per ingestione e contatto contro le larve di zanzare e di mosche. DEVICE® SC-15 interferisce con la formazione di chitina nella cuticola delle larve di zanzare e mosche bloccandone il normale processo di muta. Gli effetti dell'applicazione del DEVICE® SC-15 sulle larve di zanzare e mosche sono visibili dopo 2-4 giorni.

Ripetere i trattamenti di DEVICE® SC-15 ogni 3-4 settimane nel periodo primaverile - estivo, in corrispondenza della riproduzione delle zanzare e delle mosche.

Validità: 4 anni a temperatura ambiente

Campo d'applicazione

DEVICE® SC-15 è un insetticida per il controllo delle larve di zanzare e mosche nei luoghi di riproduzione.

DEVICE® SC-15 per il controllo delle larve di zanzare è applicato direttamente nei luoghi di riproduzione delle stesse quali: acque stagnanti (fossi, canali, stagni, pozze d'acqua, acque di risaia) e in sistemi idraulici chiusi quali: tombini, fosse settiche e vasche di depurazione sia in zone urbane sia agricole.

DEVICE® SC-15 per il controllo delle larve di mosche è applicato nei luoghi di riproduzione delle stesse quali, cumuli di sostanza organica, cumuli di immondizia, residui della macellazione, residui delle industrie alimentari, fanghi di depurazione e letami sia interni sia esterni agli allevamenti bovini, equini, ovini, caprini, suini, avicoli e cunicoli.

Modalità e dosi d'uso

Controllo delle larve di zanzare:

Acque chiare: 170 - 350 ml /Ha

Acque sporche: 350 - 700 ml /Ha

Le dosi più basse devono essere usate quando la profondità dell'acqua è uguale o inferiore a 0,5 m, mentre la dose più alta quando la profondità dell'acqua è uguale o maggiore a 1 m.

Sistemi idraulici chiusi: 7 ml /m³ di acqua sporca.

Controllo delle larve di mosche:

Trattare i cumuli di letame e sostanze organiche: 35 - 70 ml /10 m².

Applicare il prodotto con almeno 2-5 litri d'acqua per 10 m² in accordo con le attrezzature usate.

Usare le dosi più basse in presenza di basse infestazioni di larve di mosche e in sistemi chiusi, usare le dosi più alte in presenza di un'alta presenza di larve di mosche ed in sistemi aperti.

Articolo	Codice	Confezione
Device® SC-15	1-1441-2-1X12	Flacone da 1 litro in scatola da 12 pz
Device® SC-15	1-1441-3-1X5	Tanica da 5 litri

SCHEDA TECNICA

Informazioni riservate ai tecnici della disinfestazione, agronomi, medici, veterinari e autorità sanitarie



Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Numero di riferimento: 6228 (Device SC-15), 6236 (Du-Dim SC-15)

Data di pubblicazione: 06/11/2020 Data di revisione: 06/11/2020 Sostituisce la versione di: 25/06/2019 Versione della SDS: 6.1

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
Nome : Diflubenzurone 150 g/L - SC
Denominazione commerciale : Device SC-15

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso professionale
Specificità di uso professionale/industriale : Prodotti biocidi (per esempio, disinfettanti, antiparassitari)
Uso della sostanza/ della miscela : Insetticida

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni consigliate : Nessuna controindicazione se il prodotto è usato come indicato al punto 1.2.1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

UPL Holding B.V.
Claudius Prinsenlaan 144 A
4818 CP BREDA - Olanda
T 0031 (0) 85 0712300
sds.info@upl-ltd.com - www.upl-ltd.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dipartimento Emergenza e Accettazione DEA CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Policlinico "Umberto I" CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Azienda Ospedaliera Integrata Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2 H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410
Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



Avvertenza (CLP) : Attenzione
Contiene : Diflubenzurone
Indicazioni di pericolo (CLP) : H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P314 - In caso di malessere, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401 - Conservare in conformità ai regolamenti locali sugli esplosivi.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
Frase ECH : EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

3.2. Miscela

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Diflubenzurone; 1-(4-clorofenil)-3-(2,6-difluorobenzoil) urea (Sostanza attiva (Biocida))	(Numero CAS) 35367-38-5 (Numero CE) 252-529-3	10 – 20	STOT RE 2, H373 Aquatic Acute 1, H400 (M=100) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000)
glicol etilenico	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) 603-027-00-1 (no. REACH) 01-2119456816-28	2,5 – 10	Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 2, H373
Acido solforoso, sale monosodico, prodotti di reazione con polimero (cresolo, formaldeide, nonilfenolo)	(Numero CAS) 115535-44-9	1 – 2,5	Aquatic Chronic 3, H412
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero CE) 220-120-9 (Numero indice EU) 613-088-00-6 (no. REACH) 01-2120761540-60	< 0.05	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	(Numero CAS) 2634-33-5 (Numero CE) 220-120-9 (Numero indice EU) 613-088-00-6 (no. REACH) 01-2120761540-60	(0,05 ≤ C ≤ 100) Skin Sens. 1, H317

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Portare la vittima all'aria fresca. Consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente ogni vestito o scarpa contaminata. Sciacquare abbondantemente con acqua. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/effetti : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Schiuma anti-alcol. Diossido di carbonio (CO₂). Polvere secca. Acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante.

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : In caso di incendio: Sviluppo di gas tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.
Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Arginare il liquido disperso.
Metodi di pulizia : Asciugare con un prodotto assorbente inerte (per esempio sabbia, segature, agglomerante universale, gel di silice). Grosse fuoriuscite possono essere raccolte mediante una pompa o un aspiratore.
Altre informazioni : Tenere in un recipiente adeguato e chiuso per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Misure di igiene : Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in un luogo asciutto e fresco.
Materiali incompatibili : Acidi forti. Alcali forti.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

glicol etilenico (107-21-1)	
UE - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Ethylene glycol
IOELV TWA (mg/m ³)	52 mg/m ³

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

glicol etilenico (107-21-1)	
IOELV TWA (ppm)	20 ppm
IOELV STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³
IOELV STEL (ppm)	40 ppm
Note	Skin
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2000/39/EC
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Etilen glicol
OEL TWA (mg/m ³)	52 mg/m ³
OEL TWA (ppm)	20 ppm
OEL STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³
OEL STEL (ppm)	40 ppm
Note	pelle
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Rispettare le prescrizioni riportate sull'etichetta.

Protezione delle mani:

Guanti di protezione. Guanti di protezione in gomma nitrilica. Guanti di protezione in gomma butilica

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione

Protezione della pelle e del corpo:

Indumenti impermeabili

Protezione respiratoria:

Se l'uso può causare esposizione mediante inalazione si raccomanda l'impiego di equipaggiamento respiratorio protettivo

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Suspension concentrate.
Colore	: Bianco sporco.
Odore	: Dati non disponibili
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6 – 8
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: ≈ 0 °C (Acqua)
Punto di ebollizione	: 100 °C
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 1,1
Densità	: 1,1 g/cm ³
Solubilità	: Acqua: Disperdibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Non applicabile
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: 300 – 800 mPa·s (20 °C)
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti. Acidi forti. Alkali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Device SC-15

DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (risultati ottenuti su un prodotto simile)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (risultati ottenuti su un prodotto simile)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 5 mg/l/4h (metodo OCSE 403) (risultati ottenuti su un prodotto simile)

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (2634-33-5)

DL50 orale ratto	490 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg

Diflubenzurone (35367-38-5)

DL50 orale ratto	> 4640 mg/kg
LD50 orale	> 4640 mg/kg (ratto)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (Miscela 90% Diflubenzurone)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
LD50 cutanea	> 10000 mg/kg (ratto)
CL50 Inalazione - Ratto (Polvere/nebbia)	> 2,5 mg/l/4h (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero) (Miscela 90% Diflubenzurone)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 2.88 mg/l (6 ore)
LC50, Inalazione, ratto, la polvere	> 3.7 mg/l (6 ore)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: 6 – 8
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio (metodo OCSE 404) Diflubenzurone : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: 6 – 8
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio Diflubenzurone : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia (metodo OCSE 406) (risultati ottenuti su un prodotto simile) Diflubenzurone : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Diflubenzurone : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Diflubenzurone (35367-38-5)

NOAEL, ratto	< 30 mg/kg peso corporeo/giorno
--------------	---------------------------------

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
---	---

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
esposizione ripetuta

Diflubenzurone (35367-38-5)	
NOAEL, orale, Cane	2 mg/kg peso corporeo/giorno (364 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, ratto	< 81 mg/kg peso corporeo/giorno (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
LOAEL, orale, ratto	81 mg/kg peso corporeo/giorno (28, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, orale, ratto	1.2 mg/kg peso corporeo/giorno (91 settimane, Organo(i) bersaglio(i): fegato, milza)
NOAEL, Dermale, su coniglio	150 mg/kg peso corporeo/giorno (21 giorni)
NOAEL, Inalazione, ratto	0.1 mg/l air (28 giorni)

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Non rapidamente degradabile

Device SC-15	
CE50 Daphnia	0,0026 mg/l/48h ((metodo OCSE 202), Daphnia magna) (risultati ottenuti su un prodotto simile)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (2634-33-5)	
CL50 pesci	2,15 mg/l/96h ((metodo OCSE 203), Oncorhynchus mykiss)
CE50 Daphnia	2,9 mg/l/48h ((metodo OCSE 202), Daphnia magna)
CrE50 (alghe)	0,11 mg/l/72h ((metodo OCSE 201), Selenastrum capricornutum)

glicol etilenico (107-21-1)	
CL50 pesci	> 72860 mg/l/96h (Pimephales promelas)
CE50 Daphnia	13900 – 57600 mg/l/48h (Daphnia magna)

Diflubenzurone (35367-38-5)	
CL50 pesci	> 0,13 mg/l/96h (Cyprinodon variegatus)
CL50 pesci	> 0,2 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Brachydanio rerio (pesce zebra))
CE50 Daphnia	0,0026 mg/l/48h (Daphnia magna)
NOEC cronico pesce	0,2 mg/l (21 giorni, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))
NOEC cronico crostaceo	0,00004 mg/l (21 giorni, Daphnia magna)
NOEC, invertebrati acquatici	0,32 mg/l/48h (Mercenaria mercenaria)
EC50, alghe acquatiche	> 0,3 mg/l (120 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, alghe acquatiche	> 0,2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
NOEC, alghe acquatiche	0,2 mg/l (72 ore, Selenastrum capricornutum)
EC50, piante	> 0,190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

NOEC, piante	0.190 mg/l (14 giorni, Lemna gibba)
NOEC, invertebrati acquatici	0.000045 mg/l (21 giorni, Mysidopsis bahia)

12.2. Persistenza e degradabilità

Diflubenzurone (35367-38-5)

Persistenza e degradabilità DT 50: 4.7 giorni (12 °C, 28 giorni). Difficilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Device SC-15

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) Non applicabile

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (2634-33-5)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) 0,7 (20 °C)

glicol etilenico (107-21-1)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) -1,36 (25 °C)

Diflubenzurone (35367-38-5)

BCF pesci 320

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) 3,89

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente

Diflubenzurone (35367-38-5) Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non effettuata

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare conformemente alle normative locali vigenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA
14.1. Numero ONU		
UN 3082	UN 3082	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Diflubenzurone)	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Diflubenzuron)	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Diflubenzurone)

Device SC-15




Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Descrizione del documento di trasporto

UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Diflubenzurone), 9, III, (-)	UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Diflubenzurone), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Diflubenzurone), 9, III
--	--	--

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

9	9	9
		

14.4. Gruppo di imballaggio

III	III	III
-----	-----	-----

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si
--------------------------------	--	--------------------------------

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M6
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5I
ADR eccezioni quantitative	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:



ADR codice di restrizione in galleria : -

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274, 335, 969
Quantità limitate (IMDG)	: 5 L
Quantità esenti (IMDG)	: E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: LP01, P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP1
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	: IBC03
Istruzioni cisterna (IMDG)	: T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP2, TP29
N° EmS (Incendio)	: F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	: S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	: A

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y964
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 964
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 450L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 450L
Disposizioni speciali (IATA)	: A97, A158, A197
Codice ERG (IATA)	: 9L

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'allegato XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni : E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Abbreviazioni ed acronimi:

ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CE50	Concentrazione mediana efficace
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati

Device SC-15

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

BCF	Fattore di bioconcentrazione
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1	H400	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Scheda di Sicurezza applicabile per : EU - Europa; IT - Italia
le regioni

SDS UE (annesso II REACH)

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO
Registrazione del Ministero della Salute n. 14780

CONCENTRATO EMULSIONABILE INSETTICIDA PER USO PROFESSIONALE IN CAMPO CIVILE COMPRESO IL DOMESTICO CON EFFETTO ABBATTENTE E AZIONE RESIDUALE, CONTRO INSETTI VOLANTI E STRISCIANTI

Composizione

100 grammi di prodotto contengono:
Cipermetrina pura (CAS: 52315-07-8) 10 g
Coformulanti q.b. a 100 g

Caratteristiche

CIPEX 10 E è un insetticida concentrato a base di Cipermetrina, efficace sugli insetti (striscianti e volanti) degli ambienti domestici e civili. La Cipermetrina conferisce al formulato un rapido effetto abbattente e azione residuale. La formulazione consta in un concentrato emulsionabile, esente da composti organici volatili. Il prodotto è efficace fino a 4 settimane.

Istruzioni per l'impiego

Diluire il prodotto in acqua alle dosi sotto indicate distribuendo uniformemente l'emulsione ottenuta sulle superfici di camminamento o frequentate dagli insetti.

Il prodotto è efficace contro la maggior parte degli insetti molesti o dannosi del settore domestico, civile e industriale (zanzare, compresa zanzara tigre, mosche, scarafaggi, formiche). CIPEX 10 E viene impiegato in agglomerati urbani, viali e parchi cittadini, aree suburbane, villaggi turistici, campeggi, abitazioni, edifici privati e pubblici (ospedali, alberghi, scuole, negozi, cinema, caserme, ecc.), aree industriali, depositi rifiuti, industrie tessili e della carta, ripari e ricoveri animali domestici (in assenza di animali), cucine, bar, ristoranti, mense aziendali, industrie alimentari (latterie, caseifici, macellerie, depositi e silos vuoti, tabacchifici) avendo l'accortezza di allontanare le derrate alimentari al fine di escludere la contaminazione delle stesse. Mezzi di trasporto (autobus, camion, treni, navi). L'impiego del prodotto è inoltre raccomandato per debellare le zanzare da aree verdi, cespugli, tappeti erbosi, siepi, viali alberati, piante ornamentali.

AVVERTENZA: non impiegare su o in prossimità di piante destinate all'alimentazione umana e/o animale. Per il trattamento di ripari e locali di ricovero animali domestici, allontanare gli animali prima del trattamento.

Le dosi consigliate sono le seguenti:

- Contro le zanzare, inclusa la zanzara tigre su verde privato e pubblico con pompa a pressione alla dose di 5mg/m² di principio attivo; ad esempio diluire allo 0.1% in acqua (1 ml per Litro di acqua). Usare 1 litro di soluzione per trattare 20m².
- Contro zanzare, inclusa la zanzara tigre alla dose di 33mg/m² di principio attivo; ad esempio diluire all'1% in acqua (10 ml per litro d'acqua). Usare 1 litro di soluzione per trattare fino a 30m².

- Contro mosche, alla dose di 80mg/m² di principio attivo; ad esempio diluire all'1% in acqua (10 ml per litro d'acqua). Usare 1 litro di soluzione per trattare fino a 12m².
- Contro scarafaggi, formiche alla dose di 50mg/m² di principio attivo; ad esempio diluire all'1% in acqua (10 ml per litro d'acqua). Usare 1 litro di soluzione per trattare fino a 20m².
- Per la nebulizzazione ULV (ultra basso volume) contro le zanzare, inclusa la zanzara tigre alla dose di 6,5mg/m² di principio attivo; ad esempio diluire al 5% in acqua (50 ml per Litro di acqua). Usare 1 litro di soluzione per trattare 2300m³ o 770m².

Se le superfici sono molto assorbenti effettuare un secondo passaggio.

Articolo	Codice	Confezione
Cipex 10E	1-30-13-1X12-NEW	Flacone da 1 litro in scatola da 12 pz
Cipex 10E	1-30-13-5-NEW	Tanica da 5 litri
Cipex 10E	1-30-13-1X10-NEW	Tanica da 10 litri

SCHEDA TECNICA

Informazioni riservate ai tecnici della disinfestazione, agronomi, medici, veterinari e autorità sanitarie

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CIPEX 10 E**
Registrazione del Ministero della Salute n. 14780

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Concentrato emulsionabile Insetticida per uso professionale in campo civile compreso il domestico con effetto abbattente e azione residuale, contro insetti volanti e striscianti.
Da non usare in agricoltura.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Bleu Line S.r.l.**
Indirizzo **Via Virgilio, 28 – Z.I. Villanova**
Località e Stato **47122 Forlì (FC)**
Italia
tel. +39 0543 754430
fax +39 0543 754162

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **bleuline@bleuline.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 0881-732326
Napoli - Az. Osp. A. Cardarelli, Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-7472870
Roma - CAV Policlinico Umberto I, V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000
Roma - CAV Policlinico A. Gemelli, Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343
Firenze - Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819
Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444
Milano - Osp. Niguarda Ca Granda, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS, 1 - Tel. 80088330

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
(1RS,3RS;1RS,3SR)-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di (RS)- α -ciano-3-fenossibenzile; (RS)- α -ciano-3-fenossibenzil (1RS; 3RS; 1RS, 3SR)-3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato; 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato di alfa-ciano-3-fenossibenzile	9 ≤ x < 10,5	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10000
CAS 52315-07-8		
CE 257-842-9		
INDEX 607-421-00-4		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****Cipermetrina**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,000001	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,63	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,1	mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	bruno
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	8.8
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1050 Kg/m ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Cipermetrina

LD50 (Orale) 250 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

LC50 (Inalazione) 3,281 mg/l/4h

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Cipermetrina	
LC50 - Pesci	0,00283 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,00471 mg/l/48h
NOEC Cronica Pesci	1E-05 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Cipermetrina	
BCF	417

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, 3082

IATA:

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità \leq 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Cipermetrina)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Cipermetrina)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Cipermetrina)

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo di imballaggio**ADR / RID, IMDG, III
IATA:**14.5. Pericoli per l'ambiente**ADR / RID: Pericoloso per
l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso per
l'Ambiente**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID: HIN - Kemler: 90

Quantità
Limitate: 5 LCodice di
restrizione in
galleria: (-)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-F

Quantità
Limitate: 5 L

IATA: Cargo:

Quantità
massima:
450 LIstruzioni
Imballo: 964

Pass.:

Quantità
massima:
450 LIstruzioni
Imballo: 964

Istruzioni particolari:

A97, A158,
A197**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

CIPEX 10 E

Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.